

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PGIC83100E

I.C. FOLIGNO 5

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PGIC83100E	Medio - Basso
PGEE83101L	
V A	Medio Alto
PGEE83102N	
V A	Medio - Basso
PGEE83103P	
V A	Basso
PGEE83105R	
V A	Basso
PGEE83108X	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC83100E	1.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC83100E	1.0	0.8	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC83100E	0.0	0.9	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto comprensivo Foligno 5 è inserito in una zona immediatamente periferica, con presenza di piccole industrie, e rurale nella zona più a nord-est, con coltivazioni di prodotti di qualità. Il livello dello status socio-economico è medio; i genitori degli studenti hanno in gran parte il diploma di scuola secondaria. Le famiglie con cittadinanza non italiana sono ben inserite.	Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni pur essendo mediamente buono, evidenzia differenze fra i plessi dell'Istituto. In alcuni plessi, pur registrando un buon livello economico, si denota calo di interesse per l'attività scolastica in generale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si colloca nella fascia nord del Comune di Foligno che confina con la regione Marche. Occupa un'importante zona che va dalla pianura, vicino ai fiumi Topino e Menotre, fino all'altopiano di Colfiorito, dove è situato l'omonimo Parco con il Museo naturalistico e il Museo Archeologico (MAC). Il Parco di Colfiorito è un parco regionale paludoso di estrema importanza per la salvaguardia della biodiversità del suo ecosistema. Il MAC raccoglie reperti che testimoniano la grande vitalità dell'area pleistina dalle origini al periodo romano. Offre attività didattiche per i ragazzi e formazione per i docenti.</p> <p>Gli altri plessi, anche quelli vicini alla città, presentano spazi verdi esterni, opportunità di movimento e lezioni all'aperto. Nell'immediata periferia, lungo le sponde del Topino, sono fruibili vari spazi verdi attrezzati: dal sistema parco all'Aula verde dell'Altolina. Il Comune di Foligno, inoltre, propone annualmente percorsi didattici storico-culturali-artistici.</p>	<p>L'Istituto si estende in un'area molto vasta del territorio folignate e comprende 12 plessi, i quali presentano caratteristiche diverse per ambiente geografico e contesto socio-culturale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PGIC83100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	94.286,00	4.081.775,00	374.760,00	38.757,00	4.589.578,00

Istituto:PGIC83100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,0	88,9	8,2	0,8	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,7	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,9	17,8	21,4
Situazione della scuola: PGIC83100E	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	78,2	77,5
	Totale adeguamento	26,0	21,8	22,4
Situazione della scuola: PGIC83100E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'Istituto sono stati messi a norma dopo le vicende sismiche del 1997. Le scuole sono dotate di tutte le certificazioni di adeguamento sismico e di sicurezza. I plessi hanno rampe di accesso facilitato e, in alcuni casi, ascensori. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria I grado risultano provvisti di LIM.</p> <p>Le risorse economiche sono integrate da contributi offerti dalle famiglie per l'acquisto di materiale didattico.</p>	<p>Le risorse economiche, relative quasi esclusivamente ai fondi statali, non permettono all'Istituto di adeguare al meglio aule specializzate e laboratori. Il plesso di Scuola Primaria di Belfiore necessita di adeguamento alla normativa di prevenzione-incendi visto il considerevole aumento dell'utenza. Gli edifici necessitano di una manutenzione ordinaria e straordinaria e il plesso della scuola dell'infanzia di S. Giovanni Profiamma, con annessa la sezione primavera, è in affitto nei locali della parrocchia, non adeguati ad una struttura scolastica. Nelle Scuole Primarie non vi sono laboratori linguistici e scientifici, nè il collegamento Internet, ad eccezione della scuola di Colfiorito.</p> <p>Nelle Scuole Primarie le LIM non corrispondono al numero di classi.</p> <p>Nella Scuola Secondaria i laboratori informatici hanno sistemi hardware obsoleti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC83100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC83100E	78	82,1	17	17,9	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.184	86,6	1.265	13,4	100,0
UMBRIA	10.700	85,7	1.779	14,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGIC83100E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC83100E	2	2,6	17	21,8	27	34,6	32	41,0	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	279	3,4	1.865	22,7	3.026	36,8	3.052	37,1	100,0
UMBRIA	344	3,2	2.356	21,9	4.008	37,3	4.030	37,5	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PGIC83100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC83100E	16,0	84,0	100,0

Istituto:PGIC83100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC83100E	44,7	55,3	100,0

Istituto:PGIC83100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC83100E	86,7	13,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC83100E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC83100E	9	12,5	33	45,8	10	13,9	20	27,8
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	102	87,2	-	0,0	11	9,4	4	3,4	-	0,0
UMBRIA	134	83,2	-	0,0	22	13,7	5	3,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,5	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	59,7	63,4	67,7
Situazione della scuola: PGIC83100E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,8	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,4	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,9	3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,7	29,3
Situazione della scuola: PGIC83100E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Principalmete nei plessi di città e periferia, il personale con contratto a tempo indeterminato è complessivamente stabile. La percentuale più alta rispetto ai dati di confronto di docenti con più di 55 anni si bilancia con il numero di docenti di età inferiore ai 35 anni: l'esperienza didattica e la conoscenza approfondita dell'ambiente sociale culturale del territorio dei più "anziani" è di supporto ai docenti con minore esperienza. Buone sono le competenze informatiche dei docenti della scuola secondaria.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha un'esperienza di quattro anni e dirige l'Istituto da 1 anno.</p>	<p>Un modesto avvicendamento di docenti si evidenzia nei plessi di montagna che registrano anche insegnanti più giovani. Complessivamente infatti la percentuale di docenti a tempo determinato è più alta dei dati di confronto. Quasi il 46% dei docenti ha una stabilità nell'Istituto tra 2 e 5 anni; la mobilità è spesso dovuta alla morfologia dell'Istituto che raccoglie plessi di montagna, distanti dalle abitazioni dei docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC83100E	100,0	97,4	100,0	100,0	100,0	98,0	99,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	99,2	99,1	99,4	99,1	99,2	92,2	92,6	93,7	93,5	93,5
UMBRIA	99,3	99,2	99,5	99,3	99,3	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PGIC83100E	89,1	96,2	95,3	97,9
- Benchmark*				
PERUGIA	95,2	95,9	94,1	94,4
UMBRIA	95,3	96,3	94,1	94,3
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGIC83100E	18,9	30,2	18,9	22,6	7,5	1,9	39,5	23,3	14,0	11,6	7,0	4,7
- Benchmark*												
PERUGIA	24,3	27,0	22,1	18,1	4,3	4,1	23,0	26,1	23,1	18,3	5,1	4,4
UMBRIA	23,7	27,1	22,7	18,0	4,5	3,9	22,2	25,9	23,6	18,7	5,1	4,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC83100E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1
UMBRIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC83100E	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	0,1	0,3	0,5
UMBRIA	0,1	0,2	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC83100E	1,0	0,0	0,0	1,3	1,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,1	0,9	1,3	1,1	0,9
UMBRIA	1,3	1,0	1,4	1,0	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC83100E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	1,1	1,1	1,5
UMBRIA	1,1	1,0	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC83100E	2,0	1,0	5,3	3,7	2,0
- Benchmark*					
PERUGIA	2,2	1,7	2,0	2,0	1,2
UMBRIA	2,2	1,9	2,1	2,1	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC83100E	0,0	5,8	5,6
- Benchmark*			
PERUGIA	1,5	1,6	1,5
UMBRIA	1,5	1,6	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è più alta dei dati di confronto. Nella Scuola Secondaria i dati relativi agli alunni ammessi alla classe successiva nell'a.s.14-15 sono in linea con i dati di confronto; i Consigli di Classe comunque sono più orientati a dare la possibilità agli alunni di colmare le lacune e di raggiungere le competenze di base nella prima classe, per poter così affrontare un percorso di apprendimento fluido. Rispetto all'a.s.12-13, sono aumentati gli alunni con votazione 10 con lode all'esame.	Nella Scuola Secondaria, in sede di valutazione, emerge disomogeneità tra gli ambiti disciplinari tecnico - pratici (Educazione Musicale, Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze Motorie) e quelli dell'area linguistica e scientifica. Presente disomogeneità fra la valutazione finale della scuola primaria e quella, in entrata, della scuola secondaria di primo grado. Nell'a.s. 2014/15 si evidenzia una considerevole flessione dei risultati scolastici nelle discipline di italiano e matematica (cfr. dati allegati) al termine del I ciclo. I trasferimenti in uscita in corso d'anno riguardano principalmente variazioni di domicilio delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di disomogeneità tra i plessi. Nell'a.s. 2014/15 si è evidenziato un peggioramento dei risultati scolastici nelle discipline di italiano e matematica al termine del I ciclo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGIC83100E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,4	58,0	56,4			52,7	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,4	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
PGEE83101L	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83101L - II A	74,9	↑	↑	↑	n.d.	77,5	↑	↑	↑	n.d.
PGEE83102N	33,3	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83102N - II A	33,3	↓	↓	↓	n.d.	68,3	↑	↑	↑	n.d.
PGEE83103P	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83103P - II A	54,5	↔	↓	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
PGEE83105R	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83105R - II A	67,1	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
PGEE83108X	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83108X - II A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
PGEE83108X - II B	65,1	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
		57,5	57,4	56,6			55,7	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,2	↑	↑	↑	0,8	57,8	↑	↑	↑	1,5
PGEE83101L	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83101L - V A	70,8	↑	↑	↑	11,8	72,3	↑	↑	↑	15,6
PGEE83102N	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83102N - V A	62,8	↑	↑	↑	4,6	62,4	↑	↑	↑	6,0
PGEE83103P	33,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83103P - V A	33,3	↓	↓	↓	-18,7	54,9	↔	↔	↔	7,5
PGEE83105R	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83105R - V A	60,6	↑	↑	↑	6,0	54,5	↔	↔	↔	2,5
PGEE83108X	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE83108X - V A	56,9	↔	↔	↔	-0,3	53,7	↓	↔	↓	-1,7
PGEE83108X - V B	47,6	↓	↓	↓	-12,2	44,6	↓	↓	↓	-13,3
PGEE83108X - V C	57,5	↔	↔	↑	-2,2	59,0	↑	↑	↑	1,2
		62,3	61,7	60,3			53,7	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,2	↔	↓	↔	n.d.	50,2	↔	↓	↓	n.d.
PGMM83101G	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGMM83101G - III A	60,3	↔	↓	↔	n.d.	47,5	↓	↓	↓	n.d.
PGMM83101G - III B	57,9	↓	↓	↓	n.d.	45,1	↓	↓	↓	n.d.
PGMM83101G - III C	64,0	↔	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE83101L - II A	0	0	5	3	13	0	0	1	3	17
PGEE83102N - II A	3	0	0	0	0	0	0	0	1	2
PGEE83103P - II A	2	1	1	1	2	4	1	0	0	2
PGEE83105R - II A	2	1	2	7	9	4	1	4	3	9
PGEE83108X - II A	4	1	3	0	11	6	1	1	3	8
PGEE83108X - II B	3	2	3	2	7	2	1	4	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC83100E	15,9	5,7	15,9	14,8	47,7	18,2	4,6	11,4	18,2	47,7
Umbria	29,4	16,6	10,9	12,5	30,6	33,4	15,0	10,8	15,0	25,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE83101L - V A	0	2	3	2	12	0	2	1	3	13
PGEE83102N - V A	1	1	3	0	3	0	1	1	4	2
PGEE83103P - V A	2	0	0	0	0	1	0	0	0	1
PGEE83105R - V A	1	4	6	4	2	4	5	2	2	5
PGEE83108X - V A	4	2	6	1	5	5	3	4	1	5
PGEE83108X - V B	6	2	1	1	3	6	2	3	1	2
PGEE83108X - V C	1	5	3	2	3	1	2	5	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC83100E	16,5	17,6	24,2	11,0	30,8	18,3	16,1	17,2	14,0	34,4
Umbria	20,6	21,3	18,7	14,3	25,0	24,7	19,4	11,2	12,4	32,3
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGMM83101G - III A	5	3	2	3	4	7	3	3	2	2
PGMM83101G - III B	4	4	4	0	4	7	3	3	1	2
PGMM83101G - III C	1	1	2	3	2	0	2	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC83100E	23,8	19,0	19,0	14,3	23,8	33,3	19,0	16,7	11,9	19,0
Umbria	17,4	18,8	18,5	20,1	25,1	23,7	19,1	16,6	13,6	27,0
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGIC83100E	23,5	76,4	21,9	78,1
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti della prova standardizzate per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria risultano superiori rispetto alle classi Benchmark.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate rispecchiano l'andamento abituale degli alunni; si evidenziano differenze dovute al numero degli alunni nelle classi e alle loro singole abilità. L'attività didattica effettuata per classi parallele riduce la disparità per sezioni nella sede centrale dell'Istituto.</p>	<p>Si evidenziano disparità nei risultati tra plessi e classi. Nella Scuola Secondaria i risultati sono in equilibrio rispetto alle scuole umbre, ma mediamente più bassi rispetto agli altri dati; si nota una differenza di risultati tra le due sedi.</p> <p>La varianza tra le classi è decisamente più alta rispetto ai dati di confronto, così come è più bassa la varianza interna; questo è dovuto principalmente dalla morfologia dell'Istituto che raccoglie plessi geograficamente distanti e quasi sempre con una sola sezione (corso A): spesso non è possibile distribuire gli alunni in classi diverse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre all'esame conclusivo del I ciclo il punteggio è mediamente inferiore. L'appartenenza a plessi scolastici diversi incide sulla variabilità; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale, tranne che nella scuola secondaria di I grado.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dati riferiti all'a.s.2014/15.</p> <p>Nelle prime classi di scuola primaria si lavora molto per far acquisire ai bambini le prime competenze relative al rispetto degli altri, al valore della collaborazione nel gruppo classe o fra piccoli gruppi di alunni e al rispetto delle regole fondamentali per una convivenza positiva.</p> <p>La presenza di alunni con cittadinanza diversa da quella italiana e/o con particolari problematiche porta i docenti a dedicare molta attenzione agli aspetti educativi multiculturali per arrivare a regole condivise e rispettate da tutti.</p> <p>Nella Scuola Secondaria si presta molta attenzione al rispetto delle regole. Le competenze di cittadinanza degli studenti vengono valutate in modo trasversale dal Consiglio di Classe che si adopera per far sì che si instauri un clima di reciproco rispetto e di collaborazione. Il voto di comportamento viene attribuito in base a criteri di valutazione comuni inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>La Scuola Secondaria, nel corso del triennio, valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientamento attraverso l'osservazione del comportamento, la compilazione di questionari e le attività laboratoriali strutturate scelte dagli alunni stessi.</p>	<p>Dati riferiti all'a.s.2014/15.</p> <p>Non ci sono parametri comuni per la valutazione e per l'assegnazione del voto di comportamento tra gli ordini di scuola. Si rilevano alcune differenze tra i plessi nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, ma non ha ancora elaborato specifici percorsi di apprendimento e indicatori comuni; non è condiviso l'uso di griglie di osservazione o strumenti di verifica.</p> <p>È stato rilevato nell'ultimo anno (2014/15), al termine del ciclo di istruzione, un aumento delle carenze nell'acquisizione delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche (cfr. dati allegati).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nella scuola primaria è accettabile; sono presenti situazioni, in alcuni plessi, nelle quali le competenze sociali e civiche sono in via di sviluppo, soprattutto per quanto riguarda la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma vengono rilevate carenze nel processo di sviluppo delle competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica. La scuola sta elaborando criteri comuni e strumenti per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PGIC83100E	8,6	8,0	34,3	5,8	12,0	17,8	13,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PGIC83100E		72,5		27,5
PERUGIA		73,4		26,6
UMBRIA		74,5		25,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PGIC83100E	75,0	33,3
- Benchmark*		
PERUGIA	75,8	48,3
UMBRIA	76,8	52,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti delle nostre scuole primarie, continua il percorso formativo presso la Scuola Secondaria dello stesso istituto.</p> <p>La Scuola Secondaria di primo grado offre un buon servizio di orientamento scolastico, operando anche in continuita' con gli istituti secondari cittadini. Si nota che puu' della meta' degli studenti vengono consigliati di proseguire gli studi presso istituti professionali e tecnici. Il dato fra la scelta consigliata e la scelta effettuata e' in linea con i dati Benchmark.</p> <p>Il dato degli studenti promossi al I anno che NON hanno seguito il consiglio orientativo e' puu' basso rispetto al benchmark.</p>	<p>L'espansione territoriale dell'istituto non facilita a tutti gli alunni della scuola primaria la continuazione del percorso formativo all'interno del medesimo istituto comprensivo. Si perde cosi' il valore della continuita' didattica e dei curricula verticali.</p> <p>Nell'ultimo anno sono stati accorpati all'Istituto due plessi, uno di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria; gli alunni che escono da quest'ultima scuola non hanno la tradizione di iscriversi al medesimo istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati scolastici - Italiano e matematica	Confronto risultati scolastici.pdf
Competenze area linguistica e area matematico-scientifica	Competenze area linguistica e scientifica.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,7	13	10
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	30	26,1	29,3
	Alto grado di presenza	47,1	55,4	54,7
Situazione della scuola: PGIC83100E		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,5	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,8	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	21,1	21,3	27,2
	Alto grado di presenza	52,6	57,3	55,5
Situazione della scuola: PGIC83100E		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,4	84,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	77,1	81,5	85
Curricolo di scuola per scienze	No	75,7	80,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,7	80,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	58,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,3	84,8	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	27,2	29,3
Altro	No	20	20,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,9	82,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	78,9	82,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,9	82,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,7	78,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,4	78,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,9	58,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,9	81,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	21,1	28	28,3
Altro	No	14	16	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il POF risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in modo adeguato; viene calibrato tenendo presente le diverse realtà socio-ambientali che fanno parte dell'Istituto in modo da offrire a tutti gli allievi buone opportunità.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni seguendo quelli previsti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.</p> <p>Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>L'Istituto, interessato da una razionalizzazione nel 2014, necessita di continuare un lavoro maggiormente sinergico sia in parallelo (fra i plessi di scuola primaria) che in verticale (in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria).</p> <p>I plessi dell'Istituto inoltre, distanti fra loro, presentano realtà sociali differenti e aspettative diverse da parte dell'utenza per cui diventa difficile proporre ad allievi della stessa classe, ma non dello stesso plesso, un itinerario simile, soprattutto nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Si ritiene necessaria l'elaborazione di un Curricolo di Istituto strutturato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,7	5,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,3	34,8	36
	Alto grado di presenza	32,9	37	33,9
Situazione della scuola: PGIC83100E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,1	24	21
	Medio - alto grado di presenza	35,1	37,3	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	33,3	37,4
Situazione della scuola: PGIC83100E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	90	91,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	75	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,7	78,3	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	61,4	64,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	61,4	62	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,4	55,4	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,1	42,4	42,2
Altro	No	12,9	15,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	92	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,9	77,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50,9	57,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75,4	76	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	52,6	53,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,7	86,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,4	58,7	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,6	50,7	53
Altro	No	3,5	8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. La progettazione tiene conto della valutazione in itinere del processo educativo. Alla valutazione dei risultati delle verifiche proposti agli allievi segue sempre una valutazione dell'azione didattica e, basandosi su entrambe, viene riprogettato il percorso nei casi in cui risulta necessario.</p> <p>Nella scuola primaria le discipline per cui viene fatta una programmazione comune sono italiano e matematica.</p>	<p>Non presenza nel POF di aspetti relativi all'elaborazione del Curricolo, con relativa individuazione degli indicatori.</p> <p>In questo anno scolastico si è tentato di riavviare un percorso per dipartimenti intrapreso anni fa, ma non portato avanti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	16,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	35,9	50,2
Situazione della scuola: PGIC83100E		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	22,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,9	62,7	67,4
Situazione della scuola: PGIC83100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	43,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	40,2	40,9
Situazione della scuola: PGIC83100E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,1	54,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	30,7	27,6
Situazione della scuola: PGIC83100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	41,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	42,4	47,5
Situazione della scuola: PGIC83100E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,8	33,3	37,2
Situazione della scuola: PGIC83100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti usano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Tutte le classi di scuola primaria hanno effettuato, a partire dall'anno scolastico 2014/15, due prove comuni (classi parallele) sia in italiano che matematica al termine dei due quadrimestri, con criteri di valutazione condivisi.</p>	<p>Vengono usati, in maniera limitata, strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione.</p> <p>Nella scuola primaria non sono ancora strutturate in modo organico prove di verifica comuni in discipline diverse dall'italiano e dalla matematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono da evidenziare con maggiore chiarezza. L'elaborazione di un Curriculum di Istituto strutturato non è ancora stata avviata. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, ma non sono presenti dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di primo grado, ma si deve concordare una maggiore sequenzialità.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della stessa. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. Si reputa necessaria, infatti, una maggiore chiarezza nell'individuare le competenze trasversali ed in particolare i traguardi che gli alunni dovranno raggiungere in chiave di educazione alla cittadinanza.

Nella Scuola Secondaria l'organizzazione oraria a tempo prolungato permette di progettare interventi di potenziamento e recupero delle competenze nelle ore di compresenza dei docenti. L'attenzione che l'Istituto mostra nei confronti di alunni BES determina un'alta presenza degli stessi provenienti anche da altro territorio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	78,3	79,2
	Orario ridotto	2,9	2,2	2,7
	Orario flessibile	18,6	19,6	18,1
Situazione della scuola: PGIC83100E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	81,3	74,6
	Orario ridotto	0	2,7	10,2
	Orario flessibile	14	16	15,1
Situazione della scuola: PGIC83100E		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35,7	35,9	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,7	75,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,4	13,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	10,0	9,8	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78,9	81,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,4	69,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,5	10,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,0	5,3	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	41,4	44,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	89,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,7	6,5	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	73,7	74,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,2	90,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,5	5,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone per alcune classi di Scuola Secondaria di primo grado laboratori di musica e di teatro, partecipando a progetti cittadini.</p> <p>Le figure di coordinamento sono individuate in base alle capacità individuali e professionali dei docenti.</p> <p>Le classi della Scuola Secondaria, oltre ad avere laboratori comuni, hanno validi supporti informatici nelle classi: Lavagna Interattiva Multimediale e computer. Nella sezione distaccata è presente il laboratorio di informatica e ogni classe è fornita di Lavagna Interattiva Multimediale.</p> <p>L'orario flessibile viene adeguato ai tempi di apprendimento degli studenti soprattutto nei casi BES.</p> <p>Nella scuola primaria si realizzano piccoli progetti interdisciplinari legati soprattutto alla realtà del territorio e supportati da "professionalità" esterne, no-profit, collegate a conoscenze personali.</p>	<p>Gli allievi della sede centrale della Scuola Secondaria di primo grado possono usufruire dei laboratori comuni per tutte le educazioni (Arte e Immagine, Tecnologia, Musica e Scienze Motorie). Gli alunni della sezione distaccata, distante circa 30 km dalla sede centrale, non usufruiscono di tutti i laboratori.</p> <p>Nella Scuola Primaria il supporto informatico non è adeguato, sia perché in alcune classi mancano le LIM, sia perché non è presente il collegamento Internet.</p> <p>Esistono laboratori scientifici e informatici nella scuola secondaria, ma non è sempre possibile renderli accessibili per insufficienza di fondi.</p> <p>Non tutti i plessi hanno la possibilità di godere delle stesse risorse: la scuola occupa un territorio molto vasto con 12 plessi differenti per logistica e per numero di allievi.</p> <p>L'adeguamento di tutti i plessi con i laboratori necessari (linguistici, espressivi, informatici, ...) comporterebbe una spesa notevole.</p> <p>Nessun plesso ha il laboratorio linguistico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'area scientifica collaborano da alcuni anni con il Laboratorio di scienze sperimentali della città che organizza un'importante "Festa di scienze e filosofia" e percorsi di didattica innovativa.</p> <p>Nel plesso di Colfiorito i docenti dell'area scientifica e antropologica si avvalgono delle risorse naturalistiche e storiche del "Parco regionale" e del "Museo Archeologico".</p>	<p>Tranne piccole esperienze in alcuni plessi non sono state ancora effettuate pratiche di innovazione didattica.</p> <p>Quattro dei 5 plessi di scuola primaria non hanno internet.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	50	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	75	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	-	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	46,7	47,1	43,9
Azioni costruttive	29	37,1	38,1	38,3
Azioni sanzionatorie	14	29,6	29,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,6	45,4	49,8
Azioni costruttive	40	34,8	35,4	40,6
Azioni sanzionatorie	20	38,1	35,6	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	47,1	45,4
Azioni costruttive	n.d.	25,7	25,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	42,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	59,8	59,8	51,8
Azioni costruttive	40	41,1	41,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,5	52,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	42,9	43,1	41,9
Azioni costruttive	29	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	14	34,3	33,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC83100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,2	50,1	48
Azioni costruttive	40	28	27,9	30,1
Azioni sanzionatorie	20	32	31,6	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,83	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,08	0,6	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,82	0,7	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le sezioni e classi dell'I.C., nei primi giorni di attività didattica, viene reso noto il regolamento d'Istituto.</p> <p>Tutti i docenti si adoperano per far sì che gli alunni rispettino le regole comportamentali e le interiorizzino, sviluppando una propria etica di responsabilità e senso civico.</p> <p>Nei pochi casi in cui si siano manifestati comportamenti devianti, i docenti hanno attivato percorsi formativi specifici.</p> <p>Per affrontare tematiche di interesse comune come bullismo e pericoli della navigazione in rete, si sono organizzati progetti interdisciplinari coinvolgendo alunni e famiglie con l'intervento di esperti esterni.</p>	<p>E' necessaria una più attenta condivisione delle regole di comportamento: si registrano livelli di accettazione diversi fra i differenti ordini di scuole; un rispetto più omogeneo potrebbe ridurre alcuni problemi di passaggio fra segmenti diversi di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti, nei rari casi in cui si presentano, sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,8	25,3
Situazione della scuola: PGIC83100E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto prevede una Funzione strumentale per pianificare interventi, dopo l'attribuzione degli organici con l'EL, l'ASL, le Cooperative interessate, al fine di favorire l'integrazione degli alunni con disabilita' e con Bisogni Educativi Speciali. Tale modus operandi agevola il percorso di apprendimento e di formazione dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I Grado.</p> <p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' grazie alle metodologie di lavoro utilizzate dagli insegnanti curricolari, di sostegno e dai vari operatori.</p> <p>Gli insegnanti curricolari partecipano sempre alla formulazione del P.E.I. e, insieme agli insegnanti di sostegno, verificano con regolarita' il raggiungimento degli obiettivi indicati attraverso la predisposizione di P.D.P. che vengono condivisi con le famiglie e monitorati sia durante il corso dell'anno, sia al termine.</p> <p>Gli alunni di cittadinanza non italiana sono ben inseriti perche' di seconda generazione.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali partecipando a progetti europei.</p> <p>Valorizza la diversita' partecipando a progetti di Istituto, di settore e di plesso.</p>	<p>Non è possibile usare strumenti compensativi informatici in modo sistematico perché la scuola non è fornita di una sufficiente dotazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	87	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,6	44,6	36
Sportello per il recupero	No	5,7	4,3	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28,6	29,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	8,6	9,8	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,7	12	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	22,8	14,5
Altro	No	27,1	23,9	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	81,3	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,4	41,3	28,2
Sportello per il recupero	No	8,8	8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	70,2	72	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	8,8	9,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	31,6	28	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,5	24	24,7
Altro	No	24,6	26,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,7	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	37,1	31,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	18,5	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	26,1	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,7	21,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,4	59,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	31,4	33,7	40,7
Altro	No	5,7	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	66,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,6	26,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,9	53,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,7	76	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,4	37,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,2	77,3	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	68,4	70,7	73,9
Altro	No	0	4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella Scuola Secondaria gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati. Per questi alunni sono previsti Piani Didattici Personalizzati concordati con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico si definiscono obiettivi e strategie per ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e difficoltà.</p> <p>Vi sono inoltre degli alunni il cui ambiente socio-famigliare non è particolarmente stimolante; per questi si prevedono interventi di recupero nel piccolo gruppo, effettuati durante le ore curricolari e di compresenza.</p> <p>In alcuni periodi del corrente anno scolastico, durante i laboratori pomeridiani, sono stati effettuate attività di recupero e potenziamento, a classi aperte e per gruppi di livello, nelle discipline di Italiano e Matematica.</p> <p>Gli interventi di recupero, monitorati in modo costante nel corso dell'anno, attraverso l'osservazione e il confronto durante i Consigli di Classe, nella maggior parte dei casi risultano efficaci.</p> <p>Per quanto riguarda il Potenziamento l'Istituto privilegia la partecipazione degli alunni a concorsi, competizioni e gare esterne alla scuola.</p>	<p>Gli interventi di recupero non risultano efficaci solo in alcuni casi, a causa di gravi lacune pregresse che potrebbero essere colmate attivando percorsi individualizzati specifici per l'alunno.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nella Scuola Secondaria vengono effettuati nelle ore di compresenza.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	97,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,6	81,5	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	95,7	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	75,7	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	87	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,3	63	61,3
Altro	No	27,1	25	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,3	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,5	80	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,7	94,7	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,2	78,7	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,9	81,3	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,1	53,3	48,6
Altro	No	22,8	21,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto prevede una Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento che coordina le diverse attività. I docenti di diversi ordini di Scuola si incontrano alla fine dell'anno scolastico per la formazione delle future classi prime, al fine di creare classi eterogenee al proprio interno e omogenee tra di loro, secondo le delibere del CDU e del CI. In queste occasioni vengono condivise, tra gli insegnanti di diversi ordini di Scuola, le informazioni sugli alunni, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà. L'Istituto organizza momenti d'incontro tra alunni della Scuola Primaria e docenti ed alunni della Scuola Secondaria.	Non tutti gli alunni della Scuola Primaria continuano il loro percorso Scolastico nello stesso Istituto per motivi logistici. Nell'Istituto manca un Curricolo strutturato in verticale per accompagnare in modo efficace il percorso di apprendimento degli alunni nel primo ciclo di Istruzione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80,7	84	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	59,6	61,3	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59,6	58,7	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,2	98,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	29,8	32	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	59,6	56	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	87,7	86,7	74
Altro	No	35,1	32	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di I grado a quella di II grado è agevolato da un percorso triennale di Orientamento che, sotto la guida di una Funzione Strumentale apposita, ha l'obiettivo di far acquisire all'alunno la consapevolezza delle proprie potenzialità.
Nel corso di questo anno scolastico l'Istituto ha partecipato al progetto Se-Stante promosso dall'Università dei Saperi di Perugia.

Non tutti gli alunni seguono il consiglio orientativo della Scuola Secondaria.
La Scuola Secondaria di I grado non monitora in modo strutturato l'andamento didattico disciplinare degli alunni dopo il passaggio alla Scuola secondaria di II grado.
I docenti riscontrano una grave carenza rispetto alla possibilità di avere un confronto sistematico con i colleghi delle Scuole Secondarie di II grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è non è ancora del tutto consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite e condivise all'interno della comunità scolastica, attraverso riunioni periodiche.</p> <p>La scuola viene riconosciuta per le priorità che persegue prime fra tutte la valorizzazione del territorio con relativa lettura critica delle varie situazioni e attenzione all'utenza per cercare di valorizzarne le varie capacità. Grazie a questo, riceve nuove iscrizioni.</p> <p>Il sito dell'Istituto è un ottimo punto di riferimento per la popolazione che ricava da esso tutte le informazioni in tempo reale.</p>	<p>L'isolamento dei plessi e l'appartenenza degli alunni a contesti sociali diversi determina difficoltà di condivisione dei percorsi formativi, della progettazione e della valutazione.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze di base degli studenti deve essere maggiormente approfondito.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la progettazione che viene monitorata con verifiche periodiche.</p> <p>Nel Collegio Docenti Unificato si definisce l'aspetto organizzativo, tenendo conto delle risorse strutturali e tecnologiche presenti e delle necessità dell'utenza.</p> <p>Ai Consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria di primo grado i docenti monitorano lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la socializzazione dei risultati delle verifiche.</p>	<p>La specificità della progettualità di ogni plesso rappresenta un ostacolo da superare. Il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento degli obiettivi non utilizza strumenti di controllo comuni.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,4	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	44,2	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,8	22,8	28,8
	Più di 1000 €	11,7	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC83100E		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC83100E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,97	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,03	26,1	26,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PGIC83100E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,71	80,2	79,5	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PGIC83100E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	84,4	85,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PGIC83100E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,96	17,6	18,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PGIC83100E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,75	31,5	30,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	92,1	90,5
Consiglio di istituto	No	18,2	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,4	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,8	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13	12,9	14,8
I singoli insegnanti	Si	11,7	9,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,1	81,2	71,4
Consiglio di istituto	No	61	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	Si	3,9	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,7	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,1	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	12,9	12,6
I singoli insegnanti	No	36,4	37,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,5	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,5	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	16,9	13,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	2,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	23,4	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,2	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	1,3	1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,6	78,2	77,3
Consiglio di istituto	No	55,8	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10,4	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,9	17,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	66,2	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,6	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,7	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,3	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,7	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,1	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	37,7	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,5	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,5	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	19,5	16,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PGIC83100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,2	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,1	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,9	14,5
I singoli insegnanti	Si	13	10,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PGIC83100E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	85,67	62,4	63,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,6	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,33	17,1	17,7	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19	17	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PGIC83100E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	47,8	48	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,5	10,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,56	29,2	31,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	44,44	16,9	15,1	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilit�� � ben definita; ugualmente accade per il personale ATA. Il Collegio dei Docenti svolge un ruolo importante per l'indirizzo delle varie attivit��. Buone le competenze, raggiunte in pi� anni di lavoro, dei docenti impegnati nelle attivit� progettuali e organizzative.	Non si evidenzia alternanza fra i docenti che ricoprono incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGIC83100E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	10,7	11,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PGIC83100E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3489,29	5703,62	5804,7	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PGIC83100E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	58,43	84,15	85,38	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PGIC83100E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	61,41	12,26	12,35	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PGIC83100E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,7	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,8	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,7	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	41,6	47,5	48,5
Lingue straniere	0	41,6	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40,3	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	23,4	22,8	27,3
Sport	0	19,5	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,4	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	22,1	20,8	17
Altri argomenti	0	10,4	9,9	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PGIC83100E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	2,8	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PGIC83100E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	43	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PGIC83100E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PGIC83100E
Progetto 1	Il progetto rappresenta una tradizione che offre opportunita' agli allievi che, per una significativa percentuale trovano prosecuzione nell'Associazione Filarmonica di Belfiore - Banda Musicale e nelle realta' musicali locali.
Progetto 2	Si cpletava il Comenio Bridge Projet che ha offerto la possibilita' di conoscere, sperimentare, visitare un altro paese e per gli allievi familiarizzare in situazione.
Progetto 3	Contemporaneamente si avviava The Mistery of Europe biennale che ha offerto una pregevole mobilita' di docenti e ha sviluppato una lodevole fra i 6 paesi per la realizzazione di un video comune.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,4	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	16,9	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	59,7	66,3	56,6
Situazione della scuola: PGIC83100E		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle priorità scelte dal Collegio Docenti Unificato. In particolare le risorse economiche del FIS trovano la maggiore erogazione per i coordinamenti dei vari plessi.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per la presenza di un gruppo corale e strumentale che partecipa da diversi anni a progetti europei (Comenius).</p> <p>Obiettivo prioritario è lo sviluppo delle competenze chiave che promuovono la crescita dell'individuo.</p>	<p>Pochi fondi aggiuntivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, anche se non in modo sistematico. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PGIC83100E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC83100E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	29,9	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50,6	54,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,7	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	2	2,2
Orientamento	0	0	1	1,2
Altro	0	9,1	12,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PGIC83100E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	26,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PGIC83100E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	29,1	31,2	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PGIC83100E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola per scelta non ha proposto momenti di formazione autogestita in quanto al CDU iniziale e finale di ogni annualità è stata individuata la possibilità di partecipare alle iniziative offerte dal territorio che risultano sempre adeguate ai bisogni dei singoli insegnanti e ricche per articolazione dei contenuti. Le ricadute di questo tipo di formazione sono fortemente positive in quanto il soggetto partecipante trova le risposte alle proprie domande e l'entusiasmo e la motivazione per trasmetterle ai colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Finanziamenti insufficienti per gestire un aggiornamento disciplinare richiesto dalla maggioranza dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie tutte le competenze del personale, trova spazio nei collegi per pubblicizzarle. Nei progetti valorizza le risorse interne dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Impossibilità di rispondere alle richieste di approfondimenti disciplinari con esperti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PGIC83100E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	64,9	66,3	53,5
Curricolo verticale	No	62,3	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50,6	53,5	48,9
Accoglienza	Si	55,8	57,4	60,5
Orientamento	Si	62,3	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	54,5	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,8	81,2	84,7
Temi disciplinari	Si	31,2	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,3	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,4	81,2	81,7
Inclusione	Si	93,5	92,1	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,5	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,8	56,4	57,1
Situazione della scuola: PGIC83100E	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PGIC83100E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	11	10,3	6,9
Curricolo verticale	0	12,8	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	18	8,6	9,3	6,6
Accoglienza	18	8,6	8,6	7
Orientamento	16	6,9	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	10	6,1	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	11	9,7	7
Temi disciplinari	5	6,1	6,9	5
Temi multidisciplinari	8	6	5,5	4,1
Continuita'	10	13,4	12,3	9,4
Inclusione	9	14,6	13,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le funzioni strumentali autonomamente o su richiesta si incontrano con i vari coordinatori di plesso per approfondire o sviluppare punti della propria tematica. In genere si verbalizza l'incontro e si lavora su quegli esiti che risultano utili all'andamento generale della scuola.
La scuola mette a disposizione il sito dove vengono raccolti i materiali prodotti e/o la storia di un percorso disciplinare.
La condivisione di strumenti e materiali attraverso il sito è ritenuta adeguata in quanto ogni docente si può confrontare con le varie realtà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di collegamento Internet.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola permette la partecipazione ad iniziative formative per i docenti tramite delibera del Collegio dei docenti. Le proposte formative a cui i docenti partecipano (Università, ASL, Laboratorio di scienze sperimentali di Foligno, Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria) sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità che vengono pubblicati nel sito web. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,5	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,4	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,1	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	9,9	16,7
Situazione della scuola: PGIC83100E		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	65,9	63,8
	Capofila per una rete	22,6	23,5	25,7
	Capofila per più reti	8,1	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC83100E		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,3	24,7	20
	Bassa apertura	8,1	9,4	8,3
	Media apertura	11,3	9,4	14,7
	Alta apertura	48,4	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC83100E	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PGIC83100E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	57,1	62,4	56
Regione	n.d.	13	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	24,7	21,8	18,7
Unione Europea	n.d.	6,5	8,9	7
Contributi da privati	n.d.	11,7	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	28,6	34,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIC83100E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	14,3	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	16,9	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	70,1	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	2,6	5,9	10,1
Altro	n.d.	7,8	8,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PGIC83100E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	35,1	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	26	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	41,6	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	3,9	7,9	9,7
Orientamento	n.d.	9,1	7,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	6,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	20,8	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	9,1	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	2,6	2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,3	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,3	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,6	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	3	1,7
Situazione della scuola: PGIC83100E	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC83100E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,6	14,9	29,9
Universita'	Si	49,4	49,5	61,7
Enti di ricerca	Si	11,7	10,9	6
Enti di formazione accreditati	No	19,5	20,8	20,5
Soggetti privati	No	27,3	29,7	25
Associazioni sportive	Si	48,1	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,8	51,5	57,6
Autonomie locali	Si	46,8	51,5	60,8
ASL	Si	44,2	51,5	45,4
Altri soggetti	No	18,2	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PGIC83100E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	54,5	54,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto risulta ben inserito nel territorio per contatti costanti con: - Università - Ente locale - ASL - Laboratorio di scienze sperimentali (Foligno) - Parco di Colfiorito - MAC - Associazioni sportive - Comitato Nazionale per la Pace.	Vista la complessità progettuale dell'Istituto, manca il contatto con le altre scuole ipotizzabile solo con il confronto con le attività proposte dal Laboratorio di scienze sperimentali di Foligno.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIC83100E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	96,02	23,9	24,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,4	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,9	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,2	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	11,3	13,2
Situazione della scuola: PGIC83100E		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PGIC83100E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PGIC83100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,29	13,4	13,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,4	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	15,6	12,9	11,9
Situazione della scuola: PGIC83100E		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo la lettura dei bisogni del territorio e la progettazione dell'offerta formativa, le famiglie sono coinvolte nel momento della pubblicizzazione.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi soprattutto nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Per la definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti della scuola, l'Istituto coinvolge i genitori eletti nei consigli di interclasse e classe.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: sito e registro elettronico.</p>	<p>Pur notando una buona partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli, questa viene meno nel momento in cui diventa indispensabile uniformare i comportamenti di intervento sugli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è impegnata in collaborazioni con soggetti esterni, anche se non in reti formalizzate. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anzi ne sono obiettivo prioritario. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento dei processi di apprendimento in italiano e matematica.	Rispetto all'a.s.2014/15, diminuire del 5% il numero degli alunni con carenze disciplinari in italiano e matematica al termine del I ciclo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave.	Costruzione di specifiche attività per lo sviluppo delle competenze di base ed elaborazione di strumenti condivisi per la loro valutazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le carenze disciplinari in italiano e matematica rilevate nell'anno scolastico 2014/15 al termine del I ciclo e le carenze di sviluppo delle competenze nell'area linguistica e matematico-scientifica, conducono alla necessità di elaborare specifici percorsi didattici per l'apprendimento e lo sviluppo di questi campi di apprendimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo di Istituto.
		Progettazione didattica condivisa, sia in ambito disciplinare sia per lo sviluppo delle competenze di base.
		Valutazione degli studenti attraverso prove di verifica periodiche comuni.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione del Curricolo d'Istituto e la condivisione del processo progettuale e valutativo dovrebbe portare il Collegio ad una riflessione sull'azione educativa e didattica e quindi alla predisposizione di attività volte allo sviluppo delle competenze di base e alla promozione di percorsi di apprendimento volti all'acquisizione di capacità e abilità trasversali e alla consapevolezza meta-cognitiva.